paesi, ch'erano sottoposti a'Romani rendeano allo'mperio di Roma, & la si pesavano, & poi si portavano a Roma; & però che'l primo luogo, dove si pesava, non era sossiciente a tanto strepito, vi si posero, & secro due luoghi, dove si pesava, & però si declina il nome di Pisa in grammatica & pluraliter nominativo hæ Pisa, & così per l'uso del detto porto, & de' detti Pesi accossero genti a habitare, & crebbono assai la Città di Pisa poi assai tempo dopo l'avenimento di Christo, con tutto che primaper lo modo detto era da molte genti habitata, ma non come Città murata. ma non come Città murata.

CAP. XLIX.

Della Città di Lucca .

A Città di Lucca hebbe prima nome Fridia, A Citrà di Lucca nebbe prima none r rua, & chi dice Aringa; ma perchè prima fi converù alla vera fede di Jefu Chrifto figliuolo d'Iddio vivo, che nulla Città di Tofcana, & prima ricevette Vefcovo, ciò fu fanto Fridiano, che per miracolo d'Iddio rivolfe il fiume chiamato Serchio preffo alla detta Città & diedeli mato Serchio presso alla detta Città & diedeli termine, che in prima era molto pericoloso, & guastava la contrada, & perchè prima fu luce di sede & per reverenza del detto Santo su il primo suo nome rimosso, & chiamata Luce, & hoggi per lo corrotto vulgare si chiama Lucca. Et trovasi, che'l detto beato santo Fridiano venendo da' Lucca a Firenze, in (a) perigrinaggio, per visitare la Chiesa, dove è il corpo di fanto Miniato a monte, non potendo entrare in Firenze, perchè ancora erano Papani. & tro-Firenze, perchè ancora erano Pagani, & tro-vando il fiume d'Arno molto groffo per molte vando il nume a Arno molto grollo per molte piove, fi misse a passare sopra una picciola Na-vicella contro al vento, & volontà del barcaro-lo, & per miracolo d'Iddio passò liberamente, & tosto, come se'l fiume sosse siberamente, & colà dove arrivò, su poi per li Cattolici Fio-rentini fatta la Chiesa di santo Fridiano (b) a fua riverenza.

CAP. L.

Della Città di Luni.

A Città di Luni, la quale è hoggi disfatta, fu molto antica, & fecondo che troviamo nelle historie di Troja, della Città di Luni vi hebbe navilio & genti in ajuto de' Greci contra (a) i Trojani, poi fu disfatta per gente oltramontane, per cagione d'una donna moglie d'uno fignore, che andando a Roma, in quella Città fu forzata & corrotta d'adulterio; onde tornando il detto fignore con sforzo, la diffrust. tornando il detto fignore con sforzo, la distruf-fe & hoggi è diserta, & la contrada mal sana. fe & hoggi è diferta, & la contrada mal fana. Et nota, che le marine anticamente erano molto habitate, & quafi infra terra poche Città havea, & pochi abitanti, ma in maremma & in marittima verfo Roma alla marina di Campagna havea molte Città, & molti popoli, & hoggi fono confumati, & venuti al niente per corruttione d'aria. Che vi fu la gran Città di (b) Popolana, & Soana, & Talamone, Groffeto, & Civita veglia, Mafcona, & Lanfedonia, che furono con loro forza allo affedio di Troja; & in Campagna, Baja, Pompea, Cuma, Laurenza & Albania. Et la cagione perchè hoggi fono dishabitate quelle terre della marina & inferme, & etiandio Roma è peggiorata, dicono i grandi maestri (c) d'astrologia, che ciò è per lo moto della VIII. (d) sphera del Cielo, che in ogni C. anni si muta uno grado verso il polo di Settentrione (e), & così sarà LXXV. gradi in 1500. anni, & poi tornerà adrieto per simile modo, se fia piacere d'Iddio che'l mondo duri tanto; & per la detta mutatione del Cielo è mutata la qualità della terra, & dell'aria; & là dove prima era habitata & sana, si è hoggi dishabitata & inferma, & e converso. Et oltre a ciò naturalmente veggiamo, che tutte le cose nia, che furono con loro forza allo affedio di a ciò naturalmente veggiamo, che tutte le cofe del mondo hanno mutatione, & vengono meno, & verranno, come Jefu Christo disse di suabocca, che niuna cosa ci ha stato sermo.

CAP. LI.

Della Città di Viterbo.

L A Città di Viterbo fu fatta per (f) li Romani anticamente & fu chiamata Vegentia, & li cittadini Vegetani. Et li Romani vi mandavano l'infermi per cagione de' bagni, ch' escono del (g) bullicane, & però su chiamata Vita erbo, cioè vita alli infermi, overo Città

CAP. LII.

Della Città di Cortona.

L a Città di Cortona fu antichissima, fattala l'empo di Giano, & de' primi habitanti in Italia; & Turno, che si combattè con Enea per Lavina, su Re di quella, come dicemo dinanzi, & per suo nome prima hebbe nome Turna.

CAP. LIII.

Della Città d'Orvieto.

A Città d'Orvieto similmente su fatta per A Città d'Orvieto fimilmente in fatta per li Romani, & Urbs Veterum hebbe nome, cioè a dire Città di vecchi, però che gli huomini vecchi di Roma v'erano mandati a habitare per migliore aria che a Roma, per mantenere la loro (h) vita, & per lo lungo ufo & buono fito ve ne riffettono affai a habitare, & popolaronla di genti.

CAP. LIV.

Della Città di Chiusi.

A Città di Chiusi ancora (i) su antichissima, & potentissima, fatta al detto tempo di Giano, & assai prima che Roma, & sunne Signore & Re Porsenna, che col Re Tarquino, discacciato di Roma, su assiste Roma, come conta Tito Livio.

CAP.

CAP. XLIX.

⁽a) pellegrinaggio.
(b) per sua divozione.
CAP. L.

CAP.
contro a gli Trojani.
Popolonia.
di Stronomia.
Tom. XIII.

⁽d) fpera.
(c) cioè Tramontana.
(f) per gli.
(g) del bullicame.
(h) loro fanitade.

loro sanitade.